

RUSSIA

LE OLIMPIADI INVERNALI DI SOCI DEL 2014

L'opera promozionale della Russia è riuscita: sarà Soci ad ospitare le **Olimpiadi invernali del 2014**.

E' stato questo infatti il risultato ufficiale giunto dal Comitato olimpico internazionale riunitosi in Guatemala, dove si è recato per due giorni un Putin inedito che, per la prima volta in assoluto, ha tenuto un discorso pubblico in inglese.

E tutto il paese, dal governo alla stampa, hanno salutato l'evento quale prova del ritorno a pieno titolo della Russia sulla scena mondiale, ma anche come successo personale per l'attuale padrone del Cremlino, che non potrà venire rieletto ad un terzo mandato consecutivo nel 2008, anno delle elezioni presidenziali.

Di ritorno a Mosca, Vladimir Putin ha subito dichiarato che la scelta olimpica "è senza dubbio non soltanto il riconoscimento dei successi sportivi russi, ma anche, al di là di ogni dubbio, un giudizio per il nostro paese... il riconoscimento delle nostre crescenti capacità, prima di tutto economiche e sociali".

A identificare il contributo personale di Putin per la vittoria olimpica, è stata in primis la televisione russa, di norma referente verso il Cremlino, e proprio i canali tv hanno già profuso immagini della Soci moderna con quella Mosca del 1980 che ospitò le Olimpiadi sovietiche disertate dai campioni statunitensi, e ciononostante ancora oggi ricordate da molti russi con orgoglio, per aver fatto conoscere al mondo i traguardi raggiunti dal socialismo di allora.

E' stato invero soprattutto Putin, pubblicamente e a più riprese, ad impegnarsi di persona per dirigere a Soci parte di quei grandi flussi di petrodollari di cui, da diversi anni, gode la Russia: l'equivalente di 12,2 miliardi di dollari, l'ultima cifra garantita dal presidente, per finanziare le Olimpiadi e i relativi progetti di infrastrutture nella località della regione di Krasnodar.

Anche il Comitato olimpico russo non ha badato a spese, negli ultimi mesi, per promuovere Soci, scegliendo quegli stessi studi di consulenza che sono riusciti ad attribuire a Londra i Giochi estivi del 2012, e addirittura mettendo in piedi in Guatemala un anello di pattinaggio a poca distanza dalle sale di riunione del CIO.

Di quei 12,2 miliardi di dollari annunciati da Putin per l'investimento-Olimpiadi, il 37% sarà di provenienza privata.

Il programma federale per lo sviluppo del comprensorio di Soci, approvato nel 2006, prevede la costruzione di quindici strutture olimpiche nella città e nei suoi dintorni, e tra gli investimenti più ingenti, particolare attenzione sarà dedicata ai trasporti (Putin ha promesso che durante le Olimpiadi non si vedranno a Soci ingorghi stradali) con ben 4,4 miliardi di dollari.

Ferrovie Russe intende investire nei prossimi cinque anni più di 60 miliardi di rubli per costruire una vasta rete infrastrutturale di trasporto per le Olimpiadi: questa sarà formata da un servizio ferroviario ad alta velocità tra Mosca e Soci, e anche se non si tratterà di alta velocità secondo gli standard europei, essa permetterà pur sempre di ridurre del 30% gli attuali tempi di percorrenza; un altro progetto riguarda l'approntamento di un collegamento analogo tra Mosca e Adler.

Lo stesso ente si occuperà del trasporto intermodale tra l'aeroporto di Soci, la città, Adler, e Krasnaya Polyana, organizzando gli spostamenti di atleti e turisti in tempi molto più rapidi di quelli attuali.

Naturalmente ci si potrà recare a Soci per aeroplano: il ministro dei trasporti, Igor Levitin, ha dichiarato che entro i prossimi tre anni la capacità degli aeroporti moscoviti sarà raddoppiata per permettere un traffico di 60 milioni di passeggeri, con nuove sale di transito che faranno la loro comparsa a Sheremetyevo, Domodedovo, e Vnukovo, mentre sarà possibile spostarsi tra tutti gli scali aeroportuali della capitale russa in meno di un'ora e mezza; nella regione di Krasnodar, oltre all'ammodernamento in corso dello scalo di Soci, che sarà dotato di una pista da 3,5 chilometri, campi di atterraggio supplementari verranno organizzati a Krasnodar, Gelendzhik, e Mineralnye Vody.

E per chi vorrà arrivare a Krasnodar via mare, sarà costruito un nuovo terminal presso il porto di Soci, adatto all'attracco di battelli da tre mila passeggeri.

Sempre il ministro Levitin ha assicurato che la capacità delle strade locali di Soci sarà portata ad almeno 10 mila vetture l'ora; questo avverrà contemporaneamente con la costruzione di una nuova circonvallazione da 20 chilometri a quattro corsie, di una nuova strada per Krasnaya Polyana, e di un metrò leggero per portare il pubblico presso le strutture sportive.

Altri 1.900 milioni di dollari saranno destinati alla costruzione di strutture turistiche come hotel e intrattenimenti.

Il governo non ha ancora fatto calcoli esatti sulla remuneratività dell'evento olimpico, ma appare chiaro a tutti che si tratterà di cifre ingenti: secondo Alfa Bank il ritorno economico dai Giochi sarebbe nell'ordine almeno dei 15 miliardi di dollari, e a incassare saranno specialmente aziende di infrastrutture, trasporti, e alberghiero; ma sarà un'occasione d'oro anche per le casse dello Stato, se è vero che il ministro dello sviluppo economico e del commercio, German Gref, ha già previsto di raccogliere dalle Olimpiadi in tasse e tributi attorno ai 300 miliardi di rubli.

Molte delle necessarie infrastrutture sportive saranno costruite da zero, così come nuovi hotel di classe occidentale.

Il cuore degli investimenti olimpici sarà a Krasnaya Polyana, il resort sciistico preferito da Putin a 45 minuti da Soci, dove fervono i lavori per costruire hotel, impianti di risalita, e strutture sportive: e tutti i nomi che contano del business russo si sono già fatti avanti per l'affare Olimpiadi.

Roman Abramovich è per ora stato riservato come gli si compete, e pur assicurando la sua partecipazione ai lavori miliardari, non ha voluto dare cifre esatte sul suo impegno finanziario.

Le società del barone dei metalli Oleg Deripaska si occuperanno del rinnovamento dell'aerostazione di Soci (per 2 miliardi di dollari) e della costruzione di un complesso olimpico su 180 ettari.

Vladimir Potanin, patron dell'holding industrial-finanziaria Interros, ha dichiarato che investirà qualcosa come un miliardo e mezzo di dollari a Soci e Krasnaya Polyana, dopo averne già spesi 300 milioni per la stazione sciistica di Rosa Khutor: il tutto per fare del comprensorio la meta ideale non solo per i ricchi, ma per i russi di tutte le classi sociali.

Le grandi acciaierie come Evraz e Mechel saranno chiamate a fornire volumi consistenti di acciai da costruzione e binari, e Bamtonnelstroi scaverà gallerie stradali e ferroviarie.

Gazprom sta già lavorando per la stazione sciistica di Peshkhako, con investimenti da 375 milioni di dollari, e la società Skado di Samara che si sta occupando dell'installazione di moderni ski lift per conto del colosso del gas, dovrebbe vedersi confermare la fiducia anche per ulteriori progetti.

Molti sperano che questi Giochi olimpici potranno anche favorire tutto il comparto sciistico russo, nel Caucaso settentrionale ma non solo, dopo che molti dei suoi comprensori sono stati abbandonati a sé stessi a seguito dello sfacelo dell'Urss, iniziando a risistemarsi soltanto negli anni recenti.

Ci sarà naturalmente spazio anche per gli stranieri, ma secondo gli analisti sarà bene che questi dispongano di sussidiari locali, poiché a far man bassa di appalti saranno quelli che conoscono meglio questo mercato, come gli investitori russi e kazaki.

Ma si stanno prepotentemente affacciando anche nuovi protagonisti come la Turchia (questa ha peraltro una relativamente lunga presenza nel settore delle costruzioni russe) e l'India: la prima ha fatto sapere che entro la fine dell'anno i suoi investimenti nella regione di Krasnodar avranno raggiunto il miliardo di dollari, che diventeranno più di quattro prima delle Olimpiadi, e la seconda è interessata soprattutto alla costruzione di hotel di classe globale, ma anche a fare di Soci uno scalo per i sempre più numerosi voli di aerei indiani che fanno rotta verso l'Europa.

Che nelle costruzioni risiederà una parte ben importante degli investimenti a Soci per i prossimi anni, lo ha confermato anche Yevgeny Muravyev, vice governatore di Krasnodar, secondo il quale "ci sono piani per stabilire oltre 3 mila siti d'investimento, e gli investitori europei hanno già iniziato a mostrare grande interesse... investimenti sostanziosi andranno nelle costruzioni, con la possibile costruzione di quattro cementifici al fine di garantire la soddisfazione della domanda regionale di cemento".

Dopo i recenti accordi miliardari con diverse holding russe siglati prima e durante la visita del presidente Putin in Austria, la multinazionale austriaca delle costruzioni Strabag ha già messo le mani avanti esprimendo la volontà di assicurarsi le commesse immobiliari per Soci olimpica; in un'intervista al quotidiano Kleine Zeitung, il presidente Hans Peter Haselsteiner ha dichiarato in particolare di stare valutando l'acquisizione di aziende operative nel settore di materiali da costruzione come sabbia, ghiaia, e bitume per assicurare il necessario input ai costruttori.

I principali competitor di Strabag per le commesse olimpiche saranno la turca Enka, da

lungo tempo presente in Russia, ma anche “cinesi e francesi”.

Oltre ai trasporti, anche la rete elettrica dovrà essere di prim'ordine in tempo per i Giochi: per UES, Anatoly Chubais ha dichiarato che la nuova rete della zona sarà pienamente funzionale entro il 2011, grazie ad investimenti di più di 1,8 miliardi di dollari.

Gli esperti si dicono certi che tutti questi e gli altri investimenti che saranno annunciati nei mesi a venire porteranno grande beneficio per svariati business operanti nella regione di Krasnodar, anche ad esempio per quanti operanti nella grande distribuzione, come il noto retailer Magnit.

Fonte: Interusnews (U&I, 6/10/2007)